



REGIONE DELL'UMBRIA

COMUNE DI MONTEFALCO



AREA TECNICA

***SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DI VIA ANTONIO GRAMSCI IN MONTEFALCO CAPOLUOGO,
CON PREVISIONE DELLA MODERAZIONE DEL TRAFFICO
E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FINALIZZATO AL
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PEDONI***

committente
COMUNE DI MONTEFALCO

responsabile Area Tecnica Comune di Montefalco
PAOLA EMILI ingegnere

responsabile del procedimento
PAOLA EMILI ingegnere

gruppo di progettazione
CATERINO BONIFAZI architetto - *coordinamento generale, progetto architettonico*
SALVINA ALLEGRA MASCI architetto - *sicurezza, progetto architettonico*
FABIOLA SPADINI - *collaborazione generale*
BRUNO ELEUTERI ingegnere - *progetto strutturale*
rilievo topografico fornito dal Comune di Montefalco

PROGETTO DEFINITIVO 1° STRALCIO FUNZIONALE

**FASCICOLO DELLA SICUREZZA
ALLEGATO
AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

ELAB.

J1

data
19.12.2015
agg.

BONIFAZI * STUDIO DI ARCHITETTURA
06031 BEVAGNA (PG) ~ 17, via Primo Maggio
Tel. e Fax: +39 0742 361075 ~ E-Mail: info@archbonifazi.it

ALLEGATO XVI - FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

D.Lgs 81/08 aggiornato al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche

I. Introduzione.

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del COMMITTENTE a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs 81/2008 aggiornato al [D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006](#) e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'[articolo 40 del d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 \(elab. C\)](#).

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. Contenuti.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I - Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo è utilizzata come riferimento la successiva scheda I, che è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**Descrizione sintetica dell'opera**

Località : **via GRAMSCI - 06036 MONTEFALCO (PG)**

Richiedente:

COMUNE DI MONTEFALCO – R.U.P. ing. Paola EMILI

Progettista:

pratica n., prot. n.

Arch. Caterino Bonifazi (quale coordinatore delle diverse prestazioni specialistiche)

OPERA IN ESECUZIONE:

**“SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DI VIA ANTONIO GRAMSCI IN MONTEFALCO CAPOLUOGO, CON
PREVISIONE DELLA MODERAZIONE DEL TRAFFICO
E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FINALIZZATO AL
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PEDONI”
1° stralcio**

Il progetto dell'intervento generale si individua come adeguamento e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità in grado di favorire la sicurezza e la fluidificazione di tutte le componenti di traffico e di migliorare l'accessibilità del sistema urbano montefalchese.
(cfr. elab. e tavv. allegate alla **pratica edilizia n., prot. n.**)

PREMESSA agli INTERVENTI:

Per la realizzazione del percorso pedonale a valle della strada e per l'allargamento della carreggiata, considerando che è presente la vetusta linea dell'illuminazione pubblica con cavo aereo interferente, l'amministrazione ha previsto, tra le somme a disposizione la rimozione di detto cavo aereo interferente e il riposizionamento di illuminazione provvisoria lato mura (**cantiere “A” ECONOMIE PROPEDEUTICHE ALL'APERTURA DELLO SPECIFICO CANTIERE “B” DI ALLARGAMENTO STRADALE E REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE CON SFASAMENTO TEMPORALE**).

Il progetto di primo stralcio interessa la zona di maggior rischio sia per i pedoni che per gli autoveicoli e cioè il tratto in curva di limitata larghezza e senza banchina per cui L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ FORNIRE DETTAGLIATO PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DA PREDISPORRE IN TERMINI DI SICUREZZA PER LE SPECIFICHE LAVORAZIONI OLTRE CHE IN TERMINI DI TEMPISTICHE PROPRIE DI CHIUSURA AL TRAFFICO PER IL NECESSARIO AVALLO DELLA STAZIONE APPALTANTE, FERMO RESTANDO CHE DOVRÀ RIMANERE SEMPRE POSSIBILE L'ACCESSIBILITÀ AI MEZZI DI SOCCORSO.

Gli interventi andranno effettuati da ditte qualificate, previa offerta a misura con riferimento al **Prezzario Regione UMBRIA ed. 2014**, offerto in termini di sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e s. m. e i.

QUALIFICA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA:

con l'assunzione dell'incarico l'impresa deve garantire il possesso dei requisiti d'idoneità tecnici e morali per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori di cui trattasi, nonché tutti gli obblighi generali a carico dell'appaltatore che avrà visionato i luoghi ed attentamente valutato gli interventi cautelativi da porre in essere.

(ALLEGATO XVII al D. Lgs. 81/08 e s.m. e i. - Idoneità tecnico professionale)

L'impresa affidataria dovrà altresì indicare al committente e responsabile dei lavori il **nominativo dei soggetti della propria impresa**, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui art. 97 D. Lgs. 81/08 e s.m. e i. **Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria.**

1. Dovrà fornire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'[articolo 17, comma 1, lettera a\)](#) o autocertificazione di cui all'[articolo 29, comma 5](#) (I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi di cui al presente articolo sulla base delle procedure standardizzate) del D. Lgs. 81/08 e s.m. e i.;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi.

PER LE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI IDONEE A PROTEGGERE I LAVORATORI DAI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA':

LA DITTA INCARICATA DOVRA' REDIGERE PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA, SPECIFICO e COMPLEMENTARE AL PSC e contenente gli elaborati minimi richiesti dalle norme in vigore (All. XV D.Lgs 81/08 e succ. m. e int.) oltre a:

- a) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- b) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- c) attestati inerenti la formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti;

Indirizzo del cantiere		via GRAMSCI - 06036 MONTEFALCO (PG)	
via/piazza/_ Località Città			
Provincia			
Committente		COMUNE DI MONTEFALCO	
Indirizzo	Montefalco 06036 (PG) c/o Area Tecnica - P.zza del Comune	telefono	0742.6161 / 0742.616127 Fax: 0742.379852
Responsabile dei lavori	R.U.P. ing. Paola EMILI		
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante dell'impresa			
Indirizzo		telefono	
Lavori appaltati			

Inizio lavori		Fine lavori	
Progettista architettonico e DL	Arch. Caterino BONIFAZI		
Indirizzo	Via Primo Maggio,17 - 06031 BEVAGNA (PG)	telefono	tel./ fax 0742 361075 cell. 335 5416951
Progettista strutturista	Ing. Bruno ELEUTERI		
Indirizzo	Corso Mameli, 48 - Montefalco 06036 (PG)	telefono	tel./ fax 0742 378989 cell. 320 0580856
Progettista impianti			
Indirizzo		telefono	
Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione	Arch. Salvina ALLEGRA MASCI		
Indirizzo	Via A. De Gasperi 10 – 06081 ASSISI (PG)	telefono	tel./ fax 0742 361075 cell. 328 3827050
Collaudatore			
Indirizzo		telefono	

CAPITOLO II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Lavori comportanti rischi particolari (All. XI D.Lgs 81/08 e succ. m. e int.)

<i>Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a 1,5 metri, particolarmente aggravati dalle condizioni ambientali del posto di lavoro</i>	si
<i>Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a 2,0 metri, particolarmente aggravati dalle condizioni ambientali del posto di lavoro.</i>	si
<i>Esistenza di lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.</i>	no
<i>Esistenza di lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.</i>	no
<i>Esistenza di lavori in prossimità di linee elettriche in tensione.</i>	si
<i>Esistenza di lavori che espongono ad un rischio di annegamento.</i>	no
<i>Esistenza di lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.</i>	si
<i>Esistenza di lavori subacquei con respiratori.</i>	no
<i>Esistenza di lavori in cassoni ad aria compressa.</i>	no
<i>Esistenza di lavori comportanti l'impiego di esplosivi.</i>	no
<i>Esistenza di lavori di montaggio o smontaggio di prefabbricati pesanti.</i>	si

PRINCIPALI RISCHI:

Descrizione	Probabilità	Magnitudo	Rischio	Trasmissibile
Caduta dall'alto	Poco Probabile	Gravissimo	Medio	No
Caduta di materiale dall'alto	Probabile	Grave	Alto	Si
Elettrocuzione	Poco probabile	Gravissimo	Medio	Si
Investimento	Poco probabile	Gravissimo	Medio	Si
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Medio	Alto	No
Olii minerali e derivati	Improbabile	Lieve	Molto basso	No
Polveri e fibre	Probabile	Medio	Medio	Si
Proiezione di materiali (schegge, etc.)	Probabile	Medio	Medio	Si
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Medio	Medio	No
Rotture meccaniche	Improbabile	Grave	Basso	Si
Schiacciamento per ribaltamento del mezzo	Poco probabile	Gravissimo	Medio	Si
Scivolamenti, cadute a livello	Probabile	Medio	Medio	No
Urti, colpi, impatti, compressioni	Probabile	Medio	Medio	No
Vibrazioni	Improbabile	Lieve	Medio	No
Esplosioni	Improbabile	Gravissimo	Basso	Si

VALUTAZIONE RUMORE:

Autocestello / piattaforma aerea 71,0 Leq dB(A)
Autocarro con braccio gru 80,0 Leq dB(A)
Motosega 92,0 Leq dB(A)
Sega circolare 95,0 Leq dB(A)
Utensili d'uso corrente circa 78,0 Leq dB(A)

DPI:

Dispositivi di protezione della testa (elmetti), dell'udito (otoprotettori), degli occhi, del viso, delle mani, delle braccia, dei piedi, delle gambe, del tronco e dell'addome, (stivali / scarpe di sicurezza impermeabili e antiscivolo, occhiali e maschere, indumenti protettivi e alta visibilità, guanti) dell'intero corpo (anticaduta / attacco di sicurezza con corda).

obbligo d'uso e requisiti:

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Questi devono essere conformi alle norme di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, e sue successive modificazioni e devono inoltre:

- a) essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- b) essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- c) tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- d) poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Il responsabile dell'impresa, anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- a) entità del rischio;
- b) frequenza dell'esposizione al rischio;
- c) caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- d) prestazioni del DPI.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori "SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA ANTONIO GRAMSCI IN MONTEFALCO CAPOLUOGO, CON PREVISIONE DELLA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PEDONI" IN COMUNE DI MONTEFALCO VIA ANTONIO GRAMSCI – 1° STRALCIO AUTORIZZATE con prot. n. del	CODICE SCHEDA	00
--	----------------------	-----------

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
RIQUALIFICAZIONE	LAVORI SU STRADA PUBBLICA CON ACCESSIBILITA' RIDOTTA E PRESENZA DI LINEA ELETTRICA INTERFERENTE - Cfr. PSC

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro: ESGUIRE PRIORITARIAMENTE AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, LE LAVORAZIONI IN ECONOMIA INERENTI CANTIERE "A"

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera (alto/medio/basso)	Misure preventive e protettive ausiliarie Allo stato attuale non presenti: Cfr. PSC
Accessi al luogo di lavoro	basso	PREVEDERE A DELIMITARE CHIARAMENTE L' AREA DI CANTIERE e apposizione segnaletica di pericolo
Sicurezza dei luoghi di lavoro	basso	AFFIDAMENTO A DITTA QUALIFICATA E CON MODALITÀ CONFORMI AL D.lgs. 81/08 e s. m. e i. RELATIVAMENTE ALL'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE CHE ATTUERANNO GLI INTERVENTI DI RECUPERO
Impianti di alimentazione e di scarico	medio	PREVEDERE rimozione linea elettrica aerea
Approvvigionamento e movimentazione materiali	medio	AFFIDAMENTO A DITTA QUALIFICATA E CON MODALITÀ CONFORMI AL D.lgs. 81/08 e s. m. e i.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	medio	AFFIDAMENTO A DITTA QUALIFICATA E CON MODALITÀ CONFORMI AL D.lgs. 81/08 e s. m. e i.
Igiene sul lavoro	medio	AFFIDAMENTO A DITTA QUALIFICATA E CON MODALITÀ CONFORMI AL D.lgs. 81/08 e s. m. e i.
Interferenze e protezione di terzi	medio	PREVEDERE A DELIMITARE CHIARAMENTE L' AREA DI CANTIERE e apposizione segnaletica di pericolo
<i>Tavole ed elaborati allegati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • PLANIMETRIA DI CANTIERE ed elab. allegati al Progetto Esecutivo 1° str. 	

Scheda II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**SCHEDA II-2
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Si omette la scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA	00					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Cfr. PSC	Cfr. PSC Per cantiere "A" propedeutico a cantiere "B"	Cfr. PSC	Ad ogni condizione climatica avversa e, comunque prima di qualunque eventuale successiva fase di intervento	Ad ogni condizione climatica avversa e, comunque prima di qualunque eventuale successiva fase di intervento	prima di qualunque eventuale successiva fase di intervento	prima di qualunque eventuale successiva fase di intervento

CAPITOLO III - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

a) il contesto in cui è collocata, gli impianti presenti, le strutture;

2. Per quanto utile ad approfondire la conoscenza sui beni in oggetto si rimanda agli elaborati afferenti il Progetto di *"SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA ANTONIO GRAMSCI IN MONTEFALCO CAPOLUOGO, CON PREVISIONE DELLA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PEDONI"* IN COMUNE DI MONTEFALCO, **VIA ANTONIO GRAMSCI 1° STRALCIO** e dello stesso **PSC**.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto**Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera****Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera**

Elaborati tecnici per i lavori di VIA ANTONIO GRAMSCI 1° STRALCIO		CODICE SCHEDA	00	
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Elenco elaborati di Progetto Architettonico	arch. Caterino BONIFAZI Indirizzo Telefono 335 5416951	Copia in Comune di Montefalco + mantenere copia in cantiere	
Elenco elaborati di Progetto Strutturale	ing. Bruno ELEUTERI Indirizzo Telefono 320 0580856	Copia in Comune di Montefalco + mantenere copia in cantiere	
Sicurezza	arch. S. ALLEGRA MASCI Indirizzo Telefono 328 3827050		Copia in Comune di Montefalco + mantenere copia in cantiere	
Notifica Preliminare	Nominativo Indirizzo Telefono			

ASSISI, lì dicembre 2015

Il Coordinatore della Sicurezza:
arch. Salvina ALLEGRA MASCI

Il R.U.P. e Responsabile dei Lavori:
ing. Paola EMILI

PPV e accettazione: L'IMPRESA AFFIDATARIA.....

Rif. SAM: FS dicembre 2015 – Gramsci 1° str. – agg. 0 – elab. J con allegati